Conto corrente con la posta

Anno 80° — Numero 257

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Lunedì, 6 novembre 1939 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914.

SOMMARIO

Ministero dell'Africa Italiana: Ricompense al valor militare. . . . Pag. 5090

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 5 ottobre 1939-XVII, n. 1611.
Proroga di uno speciale trattamento doganale degli abbozzi per aghi da cucire, di acciaio . . . . Pag. 5092

REGIO DECRETO 14 settembre 1939-XVII, n. 1612.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del Suffragio, con sede in Recale (Napoli) . . . . Pag. 5092

REGIO DECRETO 14 settembre 1939-XVII, n. 1613.
Dichiarazione formale dei fini dell'Arciconfraternita di Santa Maria della Mercede e di Sant'Alfonso dei Liguori, in Napoli. Pag. 5092

REGIO DECRETO 14 settembre 1939-XVII, n. 1614.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in Viceccura autonoma, della Chiesa di San Biagio nella frazione omonima del comune di Garlasco (Pavia) . . . . Pag. 5092

REGIO DECRETO 22 settembre 1939-XVII, n. 1615.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Chiesa di Sant'Andrea Apostolo in Campea, comune di Miane (Treviso) . . . . Pag. 5092

REGIO DECRETO 22 settembre 1939-XVII, n. 1616.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Cappellania di Cadilana, comune di Corte Palasio (Milano) sotto il titolo della Natività della Beata Maria Vergine. Pag. 5093

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 27 ottobre 1939-XVII.
Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e sostituzione della procedura di liquidazione ordinaria con quella speciale della Cassa agraria sociale cooperativa di San Biagio Platani (Agrigento), della Cassa agraria cooperativa « L'Unione » di San Biagio Platani (Agrigento) e del Banco cooperativo agricolo operaio di prestiti e risparmi di Visinada (Pola). Pag. 5093

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 27 ottobre 1939-XVII.
Sostituzione del presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Cento (Ferrara) . . . . Pag. 5093

DECRETO MINISTERIALE 22 ottobre 1939-XVII.
Sostituzione di due membri del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio per la vendita dello zolfo italiano, in Roma. Pag. 5093

DECRETO MINISTERIALE 19 ottobre 1939-XVII.
Sostituzione di un membro della Sezione speciale presso la Commissione centrale delle imposte . . . . Pag. 5094

DECRETO MINISTERIALE 6 ottobre 1939-XVII.
Messa in liquidazione della Società « Oriente » di navigazione anonima in liquidazione di Trieste, e nomina dei commissari liquidatori . . . . Pag. 5094

DECRETO MINISTERIALE 3 ottobre 1939-XVII.
Disposizioni concernenti la vendita nel Regno dei prodotti antimalarici sintetici . . . . Pag. 5094

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:
Estromissione del bacino Motta-Morezzuolo dal comprensorio del Consorzio di bonifica del Monforesto . . . . . Pag. 5095
Ampliamento del comprensorio del Consorzio di bonifica del Brancolo in San Canzian d'Isonzo. . . . . Pag. 5095

Ministero delle finanze:
Bollettino della estrazione di cartelle 4,50 per cento ordinarie emesse in dipendenza del R. decreto-legge 5 novembre 1937-XVI, n. 1900 . . . . Pag. 5095
Media dei cambi e dei titoli . . . . Pag. 5095
Rettifiche d'intestazione di certificati di rendita . Pag. 5096

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:
Nomina dei commissari liquidatori e dei membri dei Comitati di sorveglianza della Cassa agraria sociale cooperativa di San Biagio Platani (Agrigento), della Cassa agraria cooperativa « L'Unione » di San Biagio Platani (Agrigento) e del Banco cooperativo agricolo operaio di prestiti e risparmi di Visinada (Pola). Pag. 5098

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa agraria di prestiti di Liscia, in liquidazione, con sede nel comune di Liscia (Chieti) . . . . Pag. 5098

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa agraria di prestiti di Bonagia, in liquidazione, con sede nel comune di Erice (Trapani) . . . . Pag. 5099

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa agraria cooperativa di Locogrande, in liquidazione, con sede nel comune di Trapani . . . . Pag. 5099

Sostituzione del commissario liquidatore della Cassa di prestiti e risparmio di Monte di Capodistria, in liquidazione, con sede nel comune di Monte di Capodistria (Pola) . . . . Pag. 5099

CONCORSI

Ministero dell'educazione nazionale:

Concorso al posto di segretario stabile presso il Regio istituto d'arte di Perugia . . . . Pag. 5100

Concorso al posto di segretario stabile presso il Regio istituto d'arte di Apuania (Massa) . . . . Pag. 5101

Varianti al concorso a 17 posti di ordinatore in prova nelle biblioteche pubbliche governative . . . . Pag. 5102

Ministero delle finanze:

Graduatoria generale del concorso a 35 posti di volontario di ragioneria delle Intendenze di finanza . . . . . . Pag. 5103

Proroga del concorso a tre posti di statistico nel ruolo del personale dell'Amministrazione centrale delle finanze. Pag. 5104

Ministero della guerra: Proroga del concorso a tre posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione centrale . . . . Pag. 5104

Regia prefettura di Sassari: Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto . . . . Pag. 5104

Regia prefettura di Caltanissetta: Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto . . . . . Pag. 5104

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 257 DEL 6 NOVEMBRE 1939-XVIII:

MINISTERO DELLE FINANZE

Concorsi pel conferimento di posti disponibili nei gradi iniziali delle varie categorie e ruoli dell'Amministrazione finanziaria.

Concorso a 40 posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera amministrativa delle Intendenze di finanza (gruppo A).

Concorso a 50 posti di alunno in prova nel ruolo della carriera d'ordine del Ministero e delle Intendenze di finanza.

Concorso a 15 posti di volontario per i servizi delle pensioni di guerra (gruppo B).

Concorso a 100 posti di vice segretario nel ruolo dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato (gruppo A).

Concorso a 60 posti di alunno in prova nel ruolo della carriera d'ordine della Ragioneria generale dello Stato.

Concorso a 95 posti di volontario di ragioneria delle Intendenze di finanza (gruppo B).

Concorso a 40 posti di alunno in prova nel ruolo della carriera degli ufficiali di ragioneria delle Intendenze di finanza (gruppo C).

Concorso a 40 posti di volontario nel ruolo di gruppo B degli Uffici provinciali del Tesoro.

Concorso a 50 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo della carriera d'ordine degli Uffici provinciali del Tesoro (gruppo C).

Concorso a 90 posti di volontario nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette.

Concorso a 65 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo di gruppo C del personale provinciale delle imposte dirette.

Concorso a 70 posti di volontario nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari.

Concorso a 175 posti di alunno d'ordine in prova nel personale sussidiario degli Uffici del registro.

Concorso a 70 posti di alunno d'ordine in prova nel personale sussidiario delle Conservatorie delle ipoteche.

Concorso a 14 posti di chimico aggiunto in prova nel ruolo di gruppo A del personale dei Laboratori chimici delle dogane ed imposte indirette.

Concorso a 50 posti di volontario nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte indirette.

Concorso a 24 posti di ufficiale aggiunto doganale in prova nel ruolo della carriera di gruppo C dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte indirette.

Concorso a 30 posti di ingegnere in prova nel ruolo della carriera di gruppo A dell'Amministrazione provinciale del catasto e dei servizi tecnici erariali.

Concorso a 57 posti di geometra aggiunto in prova nel ruolo della carriera di gruppo B dell'Amministrazione provinciale del catasto e dei servizi tecnici erariali.

Concorso a 62 posti di computista in prova nel ruolo della carriera di gruppo C dell'Amministrazione provinciale del catasto e dei servizi tecnici erariali.

Concorso a 32 posti di disegnatore in prova nel ruolo della carriera di gruppo C dell'Amministrazione provinciale del catasto e dei servizi tecnici erariali.

Concorso a otto posti di allievo tecnico (grado 10°) nel ruolo di prima categoria (gruppo A) dei Monopoli di Stato.

Concorso a 18 posti di vice segretario (grado 11°) nel ruolo amministrativo di prima categoria (gruppo B) dei Monopoli di Stato.

Concorso a 88 posti di applicato tecnico (grado 12°) nel ruolo di seconda categoria dei Monopoli di Stato.

Concorso a tre posti di applicato meccanico (grado 12°) nel ruolo di seconda categoria dei Monopoli di Stato.

(4750)

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 13 *luglio* 1939-XVII, *registrato alla Corte dei conti addì* 1° *settembre* 1939-XVII, *registro* 7 *Africa Italiana, foglio* 141.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale.

MEDAGLIA D'ARGENTO

Ballati Dario fu Teofilo e di Tosi Elvira, nato a Pistoia il 15 aprile 1911, sottotenente complemento del IX gruppo artiglieria coloniale. (*Alla memoria*). — Ufficiale di spiccate qualità militari, già distintosi in precedenti fatti d'arme. In un combattimento conduceva la sezione a pochi ettometri dal nemico ed apriva fuoco preciso e micidiale sui ribelli. Colpito mortalmente cadeva vicino ai suoi pezzi e pur conscio della gravità della ferita seguitava ad incitare i suoi ascari, gridando: « Coraggio, fuoco » fino a che serenamente si spense. — Dengheziè (Scioa), 28-29 novembre 1937-XVI.

Baroldi Virginio fu Celestino e di Zambotti Angelina, nato il 30 novembre 1907 a Lamar (Trento), tenente complemento del XXXVI battaglione coloniale. (*Alla memoria*). — In sanguinoso combattimento, dopo aver opposto tenace resistenza all'avversario, preponderante in forze, cadde, colpito dalla cieca rabbia nemica, nobilitando col sacrificio della propria vita il suo mirabile contegno di valoroso soldato. — Rob Gheveà, 7 dicembre 1937-XVI.

Canova Ferruccio di Umberto e di Cavalla Paola, nato a Porta Potenza Picena (Macerata) il 12 dicembre 1911, sottotenente comple-

mento del VI battaglione arabo-somalo. (*Alla memoria*). — Comandante di plotone fucilieri indigeni, in impari sanguinosa lotta contro la crescente orda ribelle, che finiva per travolgerlo e sommergerlo, cadeva eroicamente colpito a morte, dopo aver strenuamente combattuto. Nobile esempio di generoso sacrificio, nella piena coscienza del proprio dovere. — Rob Gheveà, 7 dicembre 1937-XVI.

Casati Roberto di Guido e di De Angelis Olga, nato a Ascoli Piceno il 4 luglio 1912, sottotenente complemento della banda della Dancalia Meridionale. (*Alla memoria*). — Comandante di centuria di una banda distaccata nell'interno della Dancalia, saputo che una sua pattuglia era stata circondta da nuclei ribelli, di sua iniziativa, partiva per portarle soccorso. Accolto a fucilate e circondato a sua volta contrattaccava con grande decisione ed energia e dopo intenso combattimento poneva in fuga il nemico. Successivamente lasciava la vita durante una ricognizione in regione inesplorata. — Monte Daboirà (Dancalia), 17 aprile 1937-XV.

Chelini Rodolfo di Salvatore e di Monterosso Maria, nato l'8 luglio 1894 a Siracusa, capitano s.p.e. del XVII battaglione coloniale. — Animatore esemplare, dava alta prova di ardimento e tenacia, trascinando la sua compagnia per impervio terreno, all'assalto di importanti posizioni tenute da armati ribelli. Impadronitosi di esse, passava al contrattacco, persistendo nella furiosa mischia, sebbene gravemente ferito, fino al conseguimento del successo definitivo. Condotto all'ospedale e sottoposto ad atto operatorio si dimostrava fiero del dovere compiuto. — Stretta di Tolà, 22 aprile 1937-XV.

Desideri Roberto fu Giuseppe e di Bernardo Maria, nato il 2 novembre 1903 a Spedino di Borgocollefegato (Rieti) camicia nera scelta del Comando gruppo CC. NN. « Cirene ». (*Alla memoria*). — Durante un aspro combattimento contro numerosi nuclei ribelli, visto minacciato il fianco del proprio reparto, si slanciava animosamente contro il nemico che tentava accerchiare il reparto stesso, e, noncurante dell'intenso fuoco di fucileria, rispondeva al fuoco avversario con calma e decisione. Colpito al petto, cadeva da prode, dando col generoso olocausto della propria vita, fulgido esempio di ardimento. — Ciollè Lesibè Dingai, 30 novembre 1937-XVI.

Di Stasio Nicola di Gennaro e di Carmela Pepe, nato a Luogosano (Avellino) il 20 febbraio 1912, sottotenente complemento del XLIV battaglione coloniale. (*Alla memoria*). — Attaccato in marcia manteneva mirabile calma. Rimasto gravemente ferito alla gamba, continuava a combattere con spirito indomabile infondendo nei suoi uomini la ferma volontà di resistere fino all'ultimo. Cadeva da valoroso mentre lanciava il reparto alla baionetta. — Amba Tigris, 4 settembre 1937.

Gangemi Gaetano di Antonio e di Previti Rosaria, nato il 15 agosto 1899 a Messina, maresciallo alloggio CC. RR. del Gruppo CC. RR. di Addis Abeba. (*Alla memoria*). — Comandante di stazione, avuta notizia che un pericoloso bandito indigeno, autore di gravi reati ed emissario di formazioni ribelli, aveva trovato rifugio in località della giurisdizione distante cinque ore di marcia dalla caserma, si portò di notte in luogo, con sei dipendenti, traversando zone mai percorse in precedenza da nostre truppe, e malsicure perchè battute di continuo da nuclei ribelli e gruppi di predoni. Giunto nella località indicatagli e disposti quattro dei suoi uomini intorno al recinto che circuiva le capanne di appartenenza del favoreggiatore, scegliendo per se, come da suo sistema di operare, il rischio maggiore, si portava col dipendente muntaz nei pressi della capanna ove trovavasi il ricercato. Caduto ferito il graduato indigeno, da colpo tirato dall'interno della capanna stessa, anzichè ritirarsi e ripararsi, si appressava animosamente col moschetto spianato verso la porta, ma due colpi di fucile lo fulminavano. Esempio di attaccamento al dovere, ardimento e sprezzo del pericolo. — Sulultà-Eccò di Ghembicciò (Addis Abeba) 22 febbraio 1938-XVI.

Gariglio Giovanni fu Antonio e di Negronita Angela, nato a Borgo d'Ale (Torino) il 9 settembre 1889, capitano complemento del VI battaglione arabo-somalo. (*Alla memoria*). — In sanguinoso combattimento contro forze ribelli soverchianti, rovesciato dall'irrefrenabile orda nemica, cadde dopo aver eroicamente combattuto, opponendo alla cieca e crudele irruenza avversaria, la calma del suo coraggio e la nobiltà del più generoso sacrificio. — Rob Gheveà, 7 dicembre 1937-XVI.

Gallo Vittorio fu Vito e di Rizzi Angela, nato a Barletta il 18 febbraio 1911, tenente complemento del XXXVI battaglione coloniale. (*Alla memoria*). — In sanguinoso combattimento, dopo aver opposto tenace resistenza all'avversario, preponderante in forze, cadde, colpita dalla cieca rabbia nemica, nobilitando col sacrificio della propria vita il suo mirabile contegno di valoroso soldato. — Rob Gheveà, 7 dicembre 1937-XVI.

Giaracuri Luigi fu Nicola e di Manta Domenica, nato il 4 agosto 1899 a Aradeo (Lecce), camicia nera del 363 battaglione CC. NN. (*Alla memoria*). — Valoroso combattente della guerra mondiale, volontario della guerra italo-etiopica, in terreno coperto e battuto dal fuoco nemico con audacia e sprezzo del pericolo, attendeva al rifornimento dell'arma della propria squadra, finchè una pallottola nemica non lo colpiva alla fronte. — Assaghirt, 17 gennaio 1938-XVI.

Gonnella Antonio fu Angelo e di Bellotto Giovanna, nato a Iesolo Caorle (Venezia) il 19 luglio 1913, appuntato d'artiglieria della batteria d'accompagnamento del gruppo CC. NN. — « Cirene ». (*Alla memoria*). — Volontario ha partecipato a tutta la campagna di guerra ed alle successive operazioni di grande polizia coloniale distinguendosi per attività ed ardimento. Nel combattimento di Mosovic-Roric durante l'avanzata della batteria su terreno fortemente battuto e dominato dall'avversario non esitava a portarsi innanzi e ad incitare colla parola e coll'esempio i conducenti del pezzo. Colpito alla gola consacrava col sacrificio della vita la sua fede ed il suo eroismo. Nobile esempio di attaccamento al dovere e di sereno sprezzo del pericolo. — Mosovic-Roric, 17 gennaio 1938-XVI.

La Preta Mario di Gennaro e di Concetta Sarno, nato a Napoli il 23 novembre 1905, tenente s. p. e. del XXV battaglione coloniale. (*Alla memoria*). In commutazione di quella di bronzo già concessa. — Ufficiale di una colonna assediata da preponderanti forze ribelli, durante violenti attacchi, sempre in testa ai suoi uomini, rintuzzava ogni tentativo nemico, fino a quando, nell'atto di lanciare l'ultima bomba a mano, cadeva eroicamente, sopraffatto dal numero dell'orda avversaria. — Mirabile esempio di calma, coraggio indomito ed alto senso del dovere. — Mecatoà, 29-30 agosto 1937-XV.

Martinoli Giulio fu Giulio e di Gerolmich Caterina, nato a Trieste il 28 dicembre 1899, capo manipolo della 219ª legione CC. NN. « Brigata Tevere ». (*Alla memoria*). — Comandante di una banda irregolare, già distintosi per singolare ardire e sprezzo del pericolo in precedenti azioni, d'avanguardia ad una colonna operante, appena preso il contatto col nemico, si slanciava all'assalto e con foga travolgente riusciva a rigettarlo nei vicini burroni. Successivamente, quasi circondato da forze soverchianti, caduti tutti gli altri ufficiali, assumeva il comando dei superstiti resistendo tenacemente a reiterati attacchi avversari e compiendo sbalzi in avanti finchè, colpito dal piombo nemico, cadeva fulminato. Bell'esempio di virtù militari. — Rarati, 8 agosto 1937-XV.

Petropoli Guido di Giovanni e di Ada Belletti, nato a Parma il 4 agosto 1913, tenente s. p. e. del III battaglione coloniale. — Ufficiale di elevate virtù militari, dopo essersi distinto in modo insigne per coraggio, slancio e completa dedizione al dovere in precedenti combattimenti, in successivi scontri contro ribelli, avanzando sempre alla testa dei propri uomini, che venivano animati dal suo esempio di trascinatore appassionato, si slanciava contro l'avversario, debellandolo. Esempio di sprezzo per la propria integrità personale e di elevato senso del dovere. — Cabi, Sciola, Medà, Aibanba - Kassam. 1-5 dicembre 1937-XVI.

Sabatini Salvatore di Giuseppe, sottotenente complemento del XII battaglione arabo-somalo, nato a Castel Viscardo (Terni) il 28 ottobre 1910. (*Alla memoria*). — Volontario in A.O., entusiasta della vita militare, dava prove costanti di coraggio emergendo per capacità ed ardimento. In uno scontro particolarmente difficile e pericoloso per meglio assolvere il suo compito si lanciava con impeto generoso alla testa dei suoi ascari, attraverso bosco fitto e, col suo impareggiabile valore, attaccava e disperdeva nuclei ribelli che avevano già causato perdite nelle nostre file. Colpito al petto e conscio della prossima fine moriva col sorriso dei forti, rammaricandosi di non poter dare di più. Fulgido esempio di coraggio, sprezzo del pericolo e serenità nella morte. — Monte Gibatti, 2 giugno 1938-XVI.

Sortino Salvatore fu Corrado e di Maugeri Maria, nato a Noto (Siracusa) il 30 maggio 1913, sottotenente complemento del XXXVI battaglione coloniale. (*Alla memoria*). — In sanguinoso combattimento, dopo aver opposto tenace resistenza all'avversario, preponderante in forze, cadde, colpito dalla cieca rabbia nemica, nobilitando, col sacrificio della propria vita, il suo mirabile contegno di valoroso soldato. — Rob Gheveà, 7 dicembre 1937-XVI.

Tessitore Vincenzo, generale di brigata del Governo Generale dell'A.O.I. — Generale di brigata, in ognuno dei numerosi compiti affidatigli, diede prova di elevate doti di soldato e comandante. In tutte le azioni i dipendenti lo hanno sempre visto ritto, calmo e fiero là dove maggiore era il pericolo. Sprezzante di ogni preoccupazione per sè, ha sempre tenuto come regola d'azione l'essere sempre ed ovunque esempio agli inferiori, primo nel pericolo, ultimo nelle comodità. Doti esemplari di capo e trascinatore. — A.O.I., giugno-dicembre 1936-XIV.

Vescarelli Giuseppe di Mario e di Bianchi Amalia, nato a Paciano (Perugia) l'11 settembre 1912, sottotenente complemento del XXXVI battaglione coloniale. (*Alla memoria*). — In sanguinoso combattimento, dopo aver opposto tenace resistenza all'avversario, prepon-

derante in forze, cadde, colpito dalla cieca rabbia nemica, nobilitando col sacrificio della propria vita il suo mirabile contegno di valoroso soldato. — Rob Gheveà, 7 dicembre 1937-XVI.

MEDAGLIA DI BRONZO.

Notaro Luigi di Carmine, nato a Tuglie (Lecce) il 28 agosto 1899, camicia nera dell'VIII battaglione mitraglieri. (*Alla memoria*). — Reduce della guerra 1915-1918. Offertosi volontario per fare parte di una scorta armata, per quanto ferito gravemente, continuava a sparare, fino al giungere dei rinforzi. Ricoverato alla sezione di sanità, pur conoscendo la gravità della ferita, che l'avrebbe portato alla tomba, conservava fino all'ultimo piena serenità d'animo. — Tibé - Menefrego, 21 settembre 1937-XVI.

Scibelli Pasquale, nato a Napoli il 21 aprile 1889, R. Commissario di Governo del Ministero Africa Italiana. — A capo di bande da lui stesso costituite ed impiegate in combattimento, infliggeva al nemico sanguinose perdite in ripetuti aspri combattimenti, ristabilendo tranquillità ed ordine là dove venivano turbati da nuclei ribelli. — Ambassel, marzo - aprile 1938-XVI.

Vergine Giovanni di Giuseppe, nato a Veglie (Lecce) l'11 aprile 1907, camicia nera dell'VIII battaglione mitraglieri CC. NN. — (*Alla memoria*). — Volontariamente offertosi per fare scorta armata, in uno scontro con ribelli, ferito gravemente alla testa e nell'impossibilità di difendersi, veniva catturato. Liberato da un ascari, decedeva pochi giorni dopo. — Tibé - Menefrego. 21 settembre 1937-XVI

(4113)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 5 ottobre 1939-XVII, n. 1611.

Proroga di uno speciale trattamento doganale degli abbozzi per aghi da cucire, di acciaio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la tariffa dei dazi doganali, approvata col R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 15 novembre 1938-XVII, n. 1790, convertito nella legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 280, che ha modificato temporaneamente il trattamento doganale degli abbozzi per aghi da cucire, di acciaio;

Visto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129;

Ritenuta la necessità di urgenti misure di carattere tributario;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per gli scambi e per le valute;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il termine stabilito dall'art. 1 del R. decreto-legge 15 novembre 1938-XVII, n. 1790, che ha modificato temporaneamente il trattamento doganale degli abbozzi per aghi da cucire, di acciaio, è prorogato al 31 dicembre 1939-XVIII.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato alle Assemblee legislative per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 ottobre 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — GUARNERI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° novembre 1939-XVIII
Atti del Governo, registro 415, *foglio* 2. — MANCINI

REGIO DECRETO 14 settembre 1939-XVII, n. 1612.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del Suffragio, con sede in Recale (Napoli).

N. 1612. R. decreto 14 settembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita del Suffragio, con sede in Recale (Napoli).

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *ottobre* 1939-XVII

REGIO DECRETO 14 settembre 1939-XVII, n. 1613.

Dichiarazione formale dei fini dell'Arciconfraternita di Santa Maria della Mercede e di Sant'Alfonso dei Liguori, in Napoli.

N. 1613. R. decreto 14 settembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Arciconfraternita di Santa Maria della Mercede e di Sant'Alfonso dei Liguori, in Napoli.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *ottobre* 1939-XVII

REGIO DECRETO 14 settembre 1939-XVII, n. 1614.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in Vicecura autonoma, della Chiesa di San Biagio nella frazione omonima del comune di Garlasco (Pavia).

N. 1614. R. decreto 14 settembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Vigevano in data 19 giugno 1936-XIV, relativo alla erezione in Vicecura autonoma, della Chiesa di San Biagio nella frazione omonima del comune di Garlasco (Pavia).

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *ottobre* 1939-XVII

REGIO DECRETO 22 settembre 1939-XVII, n. 1615.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Chiesa di Sant'Andrea Apostolo in Campea, comune di Miane (Treviso).

N. 1615. R. decreto 22 settembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Ceneda, ora Vittorio Veneto, in data 23 luglio 1937-XV, con postilla in data 27 maggio 1938-XVI, relativo alla erezione in parrocchia della Chiesa di Sant'Andrea Apostolo in Campea, comune di Miane (Treviso).

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *ottobre* 1939-XVII

REGIO DECRETO 22 settembre 1939-XVII, n. 1616.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Cappellania di Cadilana, comune di Corte Palasio (Milano) sotto il titolo della Natività della Beata Maria Vergine.

N. 1616. R. decreto 22 settembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Lodi in data 20 agosto 1923-I, con postilla in data 29 ottobre 1938-XVII, relativo alla erezione in parrocchia della Cappellania di Cadilana, comune di Corte Palasio (Milano) sotto il titolo della Natività della Beata Maria Vergine.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 ottobre 1939-XVII

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 27 ottobre 1939-XVII.

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e sostituzione della procedura di liquidazione ordinaria con quella speciale della Cassa agraria sociale cooperativa di San Biagio Platani (Agrigento), della Cassa agraria cooperativa « L'Unione » di San Biagio Platani (Agrigento) e del Banco cooperativo agricolo operaio di prestiti e risparmi di Visinada (Pola).

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141 e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuta la necessità di sostituire la procedura di liquidazione in corso della Cassa agraria sociale cooperativa di San Biagio Platani, con sede nel comune di San Biagio Platani (Agrigento), della Cassa agraria cooperativa « L'Unione » di San Biagio Platani, con sede nel comune di San Biagio Platani (Agrigento) e del Banco cooperativo agricolo operaio di prestiti e risparmi di Visinada, con sede nel comune di Visinada (Pola), con la speciale procedura di liquidazione prevista dal titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

E' revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa agraria sociale cooperativa di San Biagio Platani, con sede nel comune di San Biagio Platani (Agrigento), alla Cassa agraria cooperativa « L'Unione » di San Biagio Platani, con sede nel comune di San Biagio Platani (Agrigento) ed al Banco cooperativo agricolo operaio di prestiti e risparmi di Visinada, con sede nel comune di Visinada (Pola).

La procedura di liquidazione ordinaria delle aziende predette è sostituita con la speciale procedura di liquidazione regolata dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 ottobre 1939-XVII

MUSSOLINI

(4717)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 27 ottobre 1939-XVII.

Sostituzione del presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Cento (Ferrara).

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il R. decreto-legge 24 febbraio 1938-XVI, n. 204, recante norme per l'amministrazione delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, convertito nella legge 3 giugno 1938-XVI, n. 778;

Veduto il proprio decreto 9 agosto 1938-XVI, col quale il cav. uff. Antonio Taddia è stato nominato presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Cento;

Considerato che occorre provvedere a ricoprire la carica di presidente dell'anzidetta Cassa, rimasta vacante a seguito del decesso del cav. uff. Antonio Taddia;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

Il Cons. naz. avv. Alberto Verdi è nominato presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Cento, con sede in Cento (Ferrara), in sostituzione del cav. uff. Antonio Taddia, deceduto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 ottobre 1939-XVII

MUSSOLINI

(4719)

DECRETO MINISTERIALE 22 ottobre 1939-XVII.

Sostituzione di due membri del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio per la vendita dello zolfo italiano, in Roma.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 11 dicembre 1933, n. 1699, convertito nella legge 5 febbraio 1934, n. 307, il R. decreto-legge 27 giugno 1935, n. 1312, convertito nella legge 13 gennaio 1936, n. 275, ed il R. decreto 23 dicembre 1937;

Decreta:

Sono chiamati a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio per la vendita dello zolfo italiano, in Roma, in qualità i membri, il conte dott. Francesco Gaetani di Bastiglia, in sostituzione del gr. uff. Giovanni Micciché, ed il sig. Gaetano Barbarino, in sostituzione dell'ing. Cirino Lomeo.

Roma, addì 22 ottobre 1939-XVII

Il Ministro per le finanze DI REVEL — *Il Ministro per le corporazioni* LANTINI

(4726)

DECRETO MINISTERIALE 19 ottobre 1939-XVII.
Sostituzione di un membro della Sezione speciale presso la Commissione centrale delle imposte.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 32 del R. decreto-legge 7 agosto 1936-XIV, n. 1639;
Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 26 dicembre 1936-XV, n. 2394;
Visto il proprio decreto 22 ottobre 1937-XV (registrato alla Corte dei conti il 22 ottobre 1937-XV, registro n. 10 Finanze, foglio n. 355) col quale venne costituita per il quadriennio 29 ottobre 1937-28 ottobre 1941 la Commissione centrale per le imposte;
Ritenuta la necessità di sostituire il cav. di gr. cr. dottor Bruno Fornaciari, membro della Sezione speciale per la risoluzione delle vertenze dei ricorsi proponibili a termini del 1° comma dell'art. 284-*bis* del testo unico 14 settembre 1931, n. 1175, istituita presso la Commissione centrale per le imposte;

Decreta:

Il cav. di gr. cr. dott. Giuseppe Giovenco, direttore generale dell'Amministrazione civile, è nominato membro della Sezione speciale istituita presso la Commissione centrale delle imposte, per la risoluzione delle vertenze di cui al 1° comma dell'art. 284-*bis* del testo unico 14 settembre 1931, n. 1175, in sostituzione del sig. cav. di gr. cr. dott. Bruno Fornaciari.

Roma, addì 19 ottobre 1939-XVII

Il Ministro: Di Revel

(4725)

DECRETO MINISTERIALE 6 ottobre 1939-XVII.
Messa in liquidazione della Società « Oriente » di navigazione anonima in liquidazione di Trieste, e nomina dei commissari liquidatori.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA
E PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 23 gennaio 1933-XI, n. 5, istitutivo dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale (I.R.I.), convertito nella legge 3 marzo 1933-XI, n. 512;
Visto il R. decreto-legge 15 giugno 1933-XI, n. 859, contenente provvedimenti relativi all'Istituto stesso, convertito nella legge 5 febbraio 1934-XII, n. 391;
Visto il R. decreto-legge 24 giugno 1937-XV, n. 905, contenente norme per l'organizzazione permanente dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale, convertito nella legge 25 aprile 1938-XVI, n. 637;
Visto il R. decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 1749, contenente provvedimenti relativi all'Istituto per la Ricostruzione Industriale (I.R.I.) convertito nella legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 93;
Ritenuto che esistono gli estremi e ricorrono i motivi di pubblico interesse per la messa in liquidazione della Società « Oriente » di navigazione anonima in liquidazione con sede in Trieste, a norma dei citati Regi decreti-legge 15 giugno 1933-XI, n. 859 e 19 maggio 1938-XVI, n. 1479;

Decreta:

1. — La Società « Oriente » di navigazione, anonima in liquidazione con sede in Trieste, è posta in liquidazione speciale secondo le norme del R. decreto-legge 15 giugno 1933-XI, n. 859, convertito nella legge 5 febbraio 1934-XII, n. 391, e del R. decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 1479, convertito nella legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 93.

2. — A commissari liquidatori della detta Società sono nominati i signori:

Manzitti prof. Oreste, Vignolini dott. Nello, e Pitacco sen. Giorgio.

Presidente del Collegio è nominato il signor senatore Giorgio Pitacco.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e produrrà effetto dal giorno della sua pubblicazione.

Roma, addì 6 ottobre 1939-XVII

Il Ministro per le finanze
Di Revel

Il Ministro per la grazia e giustizia
Grandi

Il Ministro per le corporazioni
Lantini

(4752)

DECRETO MINISTERIALE 3 ottobre 1939-XVII.
Disposizioni concernenti la vendita nel Regno dei prodotti antimalarici sintetici.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto l'art. 3 del R. decreto-legge 8 marzo 1934-XII, n. 736, recante disposizioni di coordinamento e di integrazione delle norme per il Servizio del chinino di Stato;
Sentito il Consiglio d'amministrazione dei monopoli di Stato;

Decreta:

Art. 1.

Le disposizioni degli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 8 marzo 1934-XII, n. 736, sono estese ai preparati sintetici che il Consiglio Superiore di Sanità designa come utili nella cura della malaria.

Art. 2.

La fabbricazione e la vendita in Italia dei preparati sussidiari del chinino, di cui al precedente art. 1, sono riservate all'Amministrazione dei monopoli di Stato, la quale con le norme e cautele che riterrà necessarie, potrà autorizzare ditte private tanto alla preparazione come alla vendita nel Regno dei medesimi.

Art. 3.

I prodotti accennati, quando siano ammessi alla vendita nel Regno, sono sottoposti al pagamento di un diritto a favore dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, nella misura di L. 400 (quattrocento) al chilogramma netto per l'Atebrina, l'Italchina e la Chemiochina, e di L. 3000 (tremila) al chilogrammo netto per la Plasmochina.

Art. 4.

Le specialità farmaceutiche contenenti, in qualsiasi quantità, i preparati di cui ai precedenti articoli, quando siano ammesse alla vendita nel Regno, sono del pari assoggettate al pagamento del diritto a favore dell'Amministrazione dei monopoli, da calcolarsi sulla base della misura indicata dal precedente art. 3 e proporzionalmente al quantitativo dei preparati medesimi in esse specialità contenuti.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 3 ottobre 1939-XVII

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

p. *Il Ministro per gli affari dell'interno*
BUFFARINI

(4753)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Estromissione del bacino Motta-Morezzuolo dal comprensorio del Consorzio di bonifica del Monforesto

Con R. decreto 7 settembre 1939, registrato alla Corte dei conti il 18 ottobre 1939 al registro n. 16, foglio n. 29, è stata disposta la estromissione del bacino Motta-Morezzuolo dal comprensorio del Consorzio di bonifica Monforesto, con sede in Padova.

(4710)

Ampliamento del comprensorio del Consorzio di bonifica del Brancolo in San Canzian d'Isonzo

Con R. decreto 7 settembre 1939, n. 4522/4551, registrato alla Corte dei conti il 18 ottobre succ., al registro 16, foglio n. 28, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, è stato ampliato ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il comprensorio del Consorzio di bonifica del Brancolo in San Canzian d'Isonzo con sede in Ronchi dei Legionari provincia di Trieste, con l'aggregazione della zona denominata « Limpani ».

(4711)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

Bollettino della estrazione di cartelle 4,50 % ordinarie emesse in dipendenza del R. decreto-legge 5 novembre 1937-XVI, n. 1900.

Si notifica che, nelle operazioni eseguite nei giorni 20 e 21 ottobre 1939-XVII, come da avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 198 del 25 agosto 1939-XVII, sono state estratte le sottoindicate cartelle ordinarie 4,50 % di Credito comunale e provinciale.

2ª Estrazione - Cartelle 1ª emissione

Unitarie	Quintuple	Decuple	Ventuple	Cinquantuple
1056	246	526	337	636
1057	247	527	338	897
1058	248	528	621	943
1059	249	838	622	947
1060	250	839	985	1090
1551	821	840	986	1133
1552	822	1035	1539	1190
1553	823	1606	1540	1371
	824	1607	1591	1477
	825	1608		1537

1ª Estrazione - Cartelle 2ª emissione

Unitarie	Quintuple	Decuple	Ventuple	Cinquantuple
1851	1961	1860	2047	1842
1852	1962	1995	2048	1988
	1963	1996	2057	2291
		1997		

Il godimento degli interessi delle cartelle estratte cessa col 31 dicembre 1939-XVIII, ed il rimborso del capitale avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1940-XVIII, in seguito a domanda dei rispettivi possessori e dietro presentazione dei titoli al portatore o dei certificati nominativi comprendenti cartelle estratte.

Le domande di rimborso potranno essere presentate o direttamente a questa Direzione generale od a mezzo delle Intendenze di finanza.

I mandati di rimborso saranno esigibili presso le Sezioni di Regia tesoreria provinciale del Regno.

Roma, addì 30 ottobre 1939-XVIII

Il Direttore generale: BONANNI

(4771)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 218

Media dei cambi e dei titoli

del 30 ottobre 1939-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	79,15
Francia (Franco)	44,85
Svizzera (Franco)	444 —
Argentina (Peso carta)	4,59
Belgio (Belgas)	3,295
Canadà (Dollaro)	17,15
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	81,17
Germania (Reichmark)	7,75
Jugoslavia (Dinaro)	44,40
Norvegia (Corona)	4,477
Olanda (Fiorino)	10,515
Portogallo (Scudo)	0,7195
Svezia (Corona)	4,703
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43
Rendita 3,50 % (1906)	73,275
Id. 3,50 % (1902)	71,275
Id. 3,00 % Lordo	49,925
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	71,825
Id. Id. 5 % (1936)	94,05
Rendita 5 % (1935)	93,20
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,35
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	99,725
Id. Id. 5 % - Id. 1941	100,15
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	90,275
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	90,15
Id. Id. 5 % - Id. 1944	96 —

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione di certificati di rendita

Elenco n. 8.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % 1934	2387	73,50	Casto *Irene* fu Giuseppe, moglie di Spalla Giuseppe, dom. a Voghera (Pavia), vincolata per dote della titolare giusta decreto 21 febbraio 1917 del Tribunale di Pavia.	Casto *Maria-Rosa-Margherita-Irene* fu Antonio-Giuseppe dom. a Voghera (Pavia), vincolata, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	592605	126 —	Pinchetti Giulio di Pietro, dichiarato assente col vincolo che il godimento della detta rendita spetta a Pinchetti Pietro fu Giovanni, Pinchetti Luigi, *Camillo* e Maria in Antonucci, fratelli e sorella di Pietro, Palombi *Adele* di Erminio, minore sotto la p. p. del padre e Palombi Erminio fu Pacifico tutti quali eredi presenti immessi nel possesso temporaneo dei beni del titolare.	Pinchetti Giulio di Pietro, dichiarato assente col vincolo che godimento della detta rendita spetta a Pinchetti Pietro fu Giovanni, Pinchetti Luigi, *Francesco* e Maria in Antonucci fratelli e sorella di Pietro, Palombi *Ines* di Erminio, minore sotto la p. p. del padre e Palombi Erminio fu Pacifico, tutti quali eredi presenti immessi nel possesso temporaneo dei beni del titolare.
Rendita 5 %	57179	150 —	Pinchetti Giulio fu Pietro, assente rappresentato dal fratello Pinchetti *Camillo* fu Pietro, dom. a Como.	Pinchetti Giulio fu Pietro, assente rappresentato dal fratello Pinchetti *Francesco* fu Pietro, dom. a Como.
Id.	153274	1830 —	Castracani Matilde fu Antonio minore sotto la p. p. della madre Cioci *Emilia* di Romano ved. Castracani, dom. a Milano.	Castracani Matilde fu Antonio, minore sotto la p. p. della madre Cioci *Giulia* di Romano ved. Castracani, dom. a Milano.
Id.	153275	610 —	Come la precedente, vincolata di usufrutto vitalizio a favore di Cioci *Emilia* di Romano ved. Castracani, dom. a Milano.	Come la precedente, vincolata di usufrutto vitalizio a favore di Cioci *Giulia* di Romano ved. Castracani, dom. a Milano.
Id.	153276	1830 —	Castracani Adriana fu Antonio, minore sotto la p. p. della madre Cioci *Emilia* di Romano ved. Castracani, dom. a Milano.	Castracani Adriana fu Antonio, minore sotto la p. p. della madre Cioci *Giulia* di Romano ved. Castracani, dom. a Milano.
Id.	153277	610 —	Come la precedente, vincolata di usufrutto vitalizio a favore di Cioci *Emilia* di Romano ved. Castracani, dom. a Milano.	Come la precedente, vincolata di usufrutto vitalizio a favore di Cioci *Giulia* di Romano ved. Castracani, dom. a Milano.
Id.	140708	225 —	*Diventi* Maria-Catena detta Agatina di Pietro, moglie di Mantegna Mariano, *Diventi* Maria, Pietra, Giuseppe e Carmela di Pietro, gli ultimi quattro minori sotto la p. p. del padre eredi indivisi di Calvino Antonino fu Francesco, dom. a Calascibetta. Usufrutto a *Diventi* Pietro fu Giuseppe e Cimino Barbara fu Carmelo, congiuntamente, dom. a Calascibetta.	*Venti* Maria-Catena detta Agatina di Pietro, moglie di Mantegna Mariano, *Venti* Maria, Pietra, Giuseppe e Carmela di Pietro, ecc., come contro. Usufrutto a *Venti* Pietro fu Giuseppe e Cimino Barbara fu Carmelo, congiuntamente dom. a Calascibetta.
P. R. 3,50 %	13460	700 —	Ferri *Angiolina* fu Enea, moglie di Zucchini Antonio fu Gaetano, dom. a Poggio Renatico (Ferrara).	Ferri *Anna-Angiolina* fu Enea, moglie di Zucchini Antonio fu Gaetano, dom. a Poggio Renatico (Ferrara).
Cons. 3,50 %	764315	427 —	Marino Giacomo, Ugo e Carlo di Enrico, minori sotto la p. p. del padre e figli nascituri da Rovera Maria fu Giuseppe, moglie di Marino Enrico di Bernardo, dom. a Torino, vincolata di usufrutto, a favore di Rovera *Carolina* fu Giuseppe, moglie di Zorgniotti Domenico, dom. a Torino.	Marino Giacomo, Ugo e Carlo di Enrico, minori sotto la p. p. del padre e figli nascituri da Rovera Maria fu Giuseppe, moglie di Marino Enrico di Bernardo, dom. a Torino, vincolata d'usufrutto a favore di Rovera *Giuseppina* fu Giuseppe, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	850523	455 —	Solimena Antonietta fu Ernesto, dom. a Montalto Uffugo (Cosenza).	Solimena Antonietta fu Ernesto *minore sotto la p. p. della madre Ariani Teresina ved. Solimena*, dom. a Montalto Uffugo (Cosenza).

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons 3,50 %	184146	161 —	Ferraris *Marianna* fu Benedetto-Gaudenzio, moglie di Gavaggio Clemente fu Clemente, dom. in Varzo (Genova), vincolata di usufrutto a favore di Chiabotti Angela di Giovanni ved. Ferraris, durante il suo stato vedovile.	Ferraris *Carolina-Marianna-Clementa* fu Benedetto-Gaudenzio, dom. in Varzo (Genova), vincolata d'usufrutto a favore di Chiabotti Felicita-Angiolina-Carolina di Giovanni, ecc., come contro.
Rend. 5 % Id. Cons. 3,50 % (1906)	95954 95956 828774	275 — 215 — 262,50	Oggero *Severo di Fausto-Cesare*, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Torino.	Oggero *Severino di Cesare*, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Torino.
Id.	824902	885 —	Oggero Severino di *Fausto, Cesare*, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Torino.	Oggero Severino di *Cesare*, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Torino.
P. R. 3,50 %	116542	52,50	*Ippolito* Debora fu Gaetano, moglie di *Ossano* Celestino, dom. a Tropea (Catanzaro).	*Polito* Debora fu Gaetano, moglie di *Ostano-Dragatin* Celestino, dom. a Tropea (Catanzaro).
Id.	122238	35 —	*Ippolito* Debora fu Gaetano, moglie di *Tragatin* Celestino, dom. a Tropea (Catanzaro).	Come sopra.
Id.	131837 358023	87,50 140 —	*Ostano Ippolito* Debora fu Gaetano, moglie di Ostano Celestino, dom. a Tropea (Catanzaro).	Come sopra.
Id.	253787	105 —	*Ostano* Debora fu Gaetano, moglie di Ostano Celestino, domic. a Tropea (Catanzaro).	Come sopra.
Id.	45568 52790	21 — 35 —	Ioli *Michele* fu Felice, dom. a Caserta . . .	Ioli *Gennaro* fu Felice, dom. a Caserta.
Cons. 3,50 %	288129	70 —	Zolezzi *Lina* di Giovanni, moglie di Boletto Adolfo, dom. in Lavagna (Genova).	Zolezzi *Caterina-Rosa-Lina* di Giovanni, moglie di Boletto Adolfo, dom. in Lavagna (Genova).
Id.	292875	297 —	Zolezzi *Caterina-Elina o Lina* di Giambattista, moglie di Boletto Adolfo di Settimio, dom. in Lavagna (Genova), vincolato per dote.	Zolezzi *Caterina-Rosa-Lina* di Giovanni, ecc., come contro.
Id.	429687	343 —	Zolezzi *Elina o Lina di Gio-Batta*, moglie di Boletto Adolfo di Settimio, dom. a Spezia, vincolata per dote.	Zolezzi *Caterina-Rosa-Lina* di Giovanni, moglie di Boletto Adolfo di Settimio, dom. a Spezia, vincolata per dote.
P. R. 3,50 %	401705	70 —	Marenghi Elena fu *Carlo*, minore sotto la tutela di Bianchedi Torquato fu Camillo, domic. a Parma.	Marenghi Elena fu *Amelia*, minore, ecc. come contro.
Rendita 5 %	21891	825 —	Cusumano *Gesina* fu Vincenzo, moglie di Criminisi Luigi fu Ignazio, dom. a Comitini (Girgenti), col vincolo dotale.	Cusumano *Maria-Gesa* fu Vincenzo, ecc., come contro.
Id.	124510	315 —	Bonuccelli Michele di *Oreste*, dom. in Genova, Usufrutto vitalizio a Bonuccelli Oreste fu Michele, dom. in Genova.	Bonuccelli Michele di *Domenico-Battista-Oreste*, dom. in Genova. Usufrutto vitalizio a Bonuccelli Domenico-Battista-Oreste fu Mi-Michele, dom. in Genova.
Id.	124511	315 —	Bonuccelli Teresa di *Oreste*, maritata Bruzzone, dom. in Genova. Usufr. vitalizio a Bonuccelli *Oreste* fu Michele,, dom. in Genova.	Bonuccelli Teresa di *Domenico-Battista-Oreste* maritata Bruzzone, dom. in Genova. Usufrutto vital. a Bonuccelli *Domenico-Battista-Oreste* fu Michele, dom. in Genova.
P. R. 3,50 %	318381	210 —	Viale *Caterina* fu Luigi, moglie di Fresco Serafino, dom. a Cervo (Imperia).	Viale *Maria-Rosa-Caterina* fu Luigi, moglie di Fresco Serafino, dom. a Cervo (Imperia).
Cons. 3,50 % (1906)	195538	42 —	*Ammaniti* Angelo di Augusto, dom. ad Amelia (Perugia).	*Ammanniti* Angelo di Agostino, dom. ad Amelia (Perugia).
Id.	822326	210 —	Ruggiero Angiolina fu Nicola, minore sotto la p. p. della madre Papaleo *Giuseppina* fu Giuseppe ved. Ruggiero, dom. a Castelluccio Superiore (Potenza).	Ruggiero Angiolina fu Nicola, minore sotto la p. p. della madre Papaleo *Maria-Giuseppa* fu Giuseppe ved. Ruggiero, dom. a Castelluccio Superiore (Potenza).
P. R. 3,50 %	334706	35 —	Comune *Carolina* fu Giovanni, moglie di Lavagna *Abele*, dom. a Castagnole Lanze (Alessandria), dotale.	Comune *Francesca-Carolina* fu Giovanni o *Giovanni-Domenico*, moglie di Lavagna *Giovanni-Battista-Abele fu Giacomo-Giuseppe*, dom. a Castagnole Lanze (Alessandria).

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
P. R. 3,50 %	379173	245 —	Sdanganell*a* Angelina fu Giacinto, minore sotto la p. p. della madre Rocca Lucia, vedova di Sdanganell*a* Giacinto e moglie in seconde nozze di Sdaganell*a* Felice, dom. a Nicastro (Catanzaro).	Sdanganell*i Angela* fu Giacinto, minore sotto la p. p. della madre Rocca Lucia ved. di Sdanganell*i* Giacinto e moglie in seconde nozze di Sdanganell*i* Felice, dom. a Nicastro (Catanzaro).
Rendita 5 %	57831	3500 —	Dorta *Angela* di Luigi, moglie di Germani Cesare, dom. in Voghera, vincolata per dote della titolare.	Dorta *Maria-Antonia-Angela*, moglie, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	353823	560 —	Gentili Gino fu Orazio, dom. in Monsummano (Lucca). Vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Venturini *Filomena* fu Marsilio, ved. di Gentili Pilade, dom. in Monsummano (Lucca).	Gentili Gino fu Orazio, dom. in Monsummano (Lucca). Vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Venturini *Concordia-Filomena* fu Marsilio ved. di Gentili Pilade, dom. in Monsummano (Lucca).
Id.	390182	535,50	Prada Angelo fu Attilio, dom. a Capralba (Cremona). Usufrutto a favore di Sesini *Giuseppina* fu Abele ved. di Prada Attilio, dom. a Capralba (Cremona).	Prada Angelo fu Attilio, dom. a Capralba (Cremona). Usufrutto a favore di Sesini *Maria-Giuseppa* fu Abele ved. di Prada Attilio, dom. a Capralba (Cremona).

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 26 ottobre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(4707)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina dei commissari liquidatori e dei membri dei Comitati di sorveglianza della Cassa agraria sociale cooperativa di San Biagio Platani (Agrigento), della Cassa agraria cooperativa « L'Unione » di San Biagio Platani (Agrigento) e del Banco cooperativo agricolo operaio di prestiti e risparmi di Visinada (Pola).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto di pari data del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa agraria sociale cooperativa di San Biagio Platani, con sede nel comune di San Biagio Platani (Agrigento), alla Cassa agraria cooperativa « L'Unione » di San Biagio Platani, con sede nel comune di San Biagio Platani (Agrigento) ed al Banco cooperativo agricolo operaio di prestiti e risparmi di Visinada, con sede nel comune di Visinada (Pola) e sostituisce la procedura di liquidazione in corso delle aziende stesse con la speciale procedura di liquidazione prevista dal titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Dispone:

Sono nominati, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, numero 1706 e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636:

1) il rag. Andrea Bruccoleri, commissario liquidatore della Cassa agraria sociale cooperativa di San Biagio Platani, avente sede nel comune di San Biagio Platani (Agrigento) ed i sigg.: Giuseppe Carollo di Antonino, Agostino Ficarotta fu Giovanni e Antonino Bongiovanno fu Giuseppe Antonio, membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa;

2) il rag. Andrea Bruccoleri, commissario liquidatore della Cassa agraria cooperativa « L'Unione » di San Biagio Platani, avente sede nel comune di San Biagio Platani (Agrigento) ed i sigg.: dott. Rosolino Di Gregorio di Salvatore, avv. Salvatore Calderone di Michelangelo e Biagio Conte fu Vincenzo, membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa;

3) il cav. Raffaello Cirenei, commissario liquidatore del Banco cooperativo agricolo operaio di prestiti e risparmi di Visinada, avente sede nel comune di Visinada (Pola) ed i sigg.: rag. Elio Valentini fu Primo, Antonio Beato fu Antonio e Luca Breschi di Antonio, membri del Comitato di sorveglianza del Banco stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 ottobre 1939-XVII

V. AZZOLINI

(4718)

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa agraria di prestiti di Liscia, in liquidazione, con sede nel comune di Liscia (Chieti).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 15 settembre 1938-XVI con il quale si è provveduto alla revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito ed alla messa in liquidazione della Cassa agraria di prestiti di Liscia, con sede nel comune di Liscia (Chieti) secondo le norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Veduto il proprio provvedimento in data 15 settembre 1938-XVI con il quale si è nominato il prof. Giulio Cardone membro del Comitato di sorveglianza della Cassa agraria suindicata;

Considerato che in seguito al richiamo alle armi del predetto prof. Cardone si rende necessario provvedere alla sua sostituzione;

Dispone

L'avv. Ubaldi Rulli di Ermete è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Cassa agraria di prestiti di Liscia, in liquidazione, avente sede nel comune di Liscia (Chieti), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del prof. Giulio Cardone.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 29 ottobre 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(4728)

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa agraria di prestiti di Bonagia, in liquidazione, con sede nel comune di Erice (Trapani).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 20 gennaio 1938-XVI, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa agraria di prestiti di Bonagia, con sede nel comune di Erice (Trapani) e dispone la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme di cui al capo VIII del citato testo unico;

Veduto il proprio provvedimento in data 20 gennaio 1938-XVI col quale sono stati nominati i membri del Comitato di sorveglianza della suindicata Cassa agraria;

Considerato che l'avv. Nicolò Fardella, membro del Comitato di sorveglianza, ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione,

Dispone:

L'avv. Giovanni Battista Pilati è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Cassa agraria di prestiti di Bonagia, in liquidazione, avente sede nel comune di Erice (Trapani), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione dell'avv. Nicolò Fardella.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 29 ottobre 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(4729)

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa agraria cooperativa di Locogrande, in liquidazione, con sede nel comune di Trapani.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 18 gennaio 1939-XVII con il quale si è provveduto a revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa agraria cooperativa di Locogrande, con sede nel comune di Trapani ed a sostituire la procedura di liquidazione in corso della Cassa stessa con la speciale procedura regolata dalle norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Veduto il proprio provvedimento in data 18 gennaio 1939-XVII, con il quale sono stati nominati il commissario liquidatore ed i membri del Comitato di sorveglianza della suindicata azienda;

Considerato che il sig. Enrico Polizzi, membro del Comitato di sorveglianza, ha declinato l'incarico e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

L'avv. Giovanni Battista Pilati è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Cassa agraria cooperativa di Locogrande, in liquidazione, avente sede nel comune di Trapani, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del sig. Enrico Polizzi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 29 ottobre 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(4730)

Sostituzione del commissario liquidatore della Cassa di prestiti e risparmio di Monte di Capodistria, in liquidazione, con sede nel comune di Monte di Capodistria (Pola).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 20 novembre 1936-XV, con il quale si è provveduto a revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa di prestiti e risparmio di Monte di Capodistria, con sede nel comune di Monte di Capodistria (Pola) ed a sostituire la procedura di liquidazione ordinaria della Cassa stessa con la speciale procedura di liquidazione regolata dalle norme di cui al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Veduto il proprio provvedimento in data 24 gennaio 1939-XVII col quale si è nominato il sig. Giovanni Poli commissario liquidatore della Cassa suindicata;

Considerato che in seguito al trasferimento di residenza da parte del predetto sig. Poli si rende necessario provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il sig. Antonio Pozzar fu Antonio è nominato commissario liquidatore della Cassa di prestiti e risparmio di Monte di Capodistria, avente sede nel comune di Monte di Capodistria (Pola), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico, delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del sig. Giovanni Poli.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 29 ottobre 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(4731)

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso al posto di segretario stabile presso il Regio istituto d'arte di Perugia

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto il decreto del Capo del Governo in data 8 ottobre 1938-XVI, che autorizza l'espletamento dei concorsi per pubblici impieghi durante l'anno 1939-XVII;
Visto il R. decreto 31 dicembre 1923-II, n. 3123;
Visto il R. decreto 31 dicembre 1923-II, n. 2960;
Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395;
Visto il R. decreto 7 gennaio 1926-IV, n. 214;
Visto il R. decreto 23 marzo 1933-XI, n. 227;
Visto il R. decreto 28 novembre 1933-XII, n. 1554;
Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706;
Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176;
Visto il R. decreto 28 settembre 1934-XII, n. 1587;
Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935-XIII, n. 163;
Visto il R. decreto 3 gennaio 1926-IV, n. 48;
Visto il R. decreto 14 marzo 1929-VII, n. 426;
Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2081;
Visto il R. decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1172;
Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1937-XV, n. 100;
Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1542;
Visto il R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2179;
Visto il R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1728;
Visto il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1514;
Visto il R. decreto-legge 21 settembre 1938-XVI, n. 1587;
Visto il R. decreto-legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 335;

Decreta:

E' indetto il concorso per esami al posto di segretario stabile presso il Regio istituto d'arte di Perugia.

Il vincitore verrà nominato in prova per un periodo non inferiore a sei mesi, dopo il quale potrà essere nominato al grado 11° del gruppo *C*.

Al concorso possono partecipare i cittadini italiani di razza non ebraica che siano in possesso dei requisiti prescritti, che dovranno essere comprovati con la presentazione dei documenti appresso indicati e che alla data del presente decreto, abbiano compiuto i 18 anni e non superata l'età di anni 40.

Detto limite di età è elevato:

di cinque anni per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-18 o che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, oppure che, in servizio militare non isolato all'estero, dopo il 5 maggio 1936, abbiano partecipato alle relative operazioni militari;

di quattro anni per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione prima del 28 ottobre 1922, e per i feriti della causa fascista in possesso del relativo brevetto che risultino iscritti al P.N.F. dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriormente alla Marcia su Roma.

La condizione del limite di età non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati di ruolo in servizio dello Stato e per il personale non di ruolo che si trovi nelle condizioni previste dall'art. 11 del R. decreto-legge 4 febbraio 1937-XV, n. 100. Per i coniugati si applicano le norme di cui all'art. 23 del R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1542.

Dal presente concorso sono escluse le donne.

Il Ministro, con decreto non motivato e non sindacabile, può negare l'ammissione al concorso.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 6, sottoscritte dal concorrente, dovranno pervenire al Ministero dell'educazione nazionale (Direzione generale delle antichità e belle arti) non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto.

La domanda dovrà essere sottoscritta dal concorrente e contenere l'indicazione esatta del suo domicilio.

Ciascuna domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita in carta bollata da L. 8 legalizzato dal presidente del Tribunale e dal pretore competente;

2) certificato d'iscrizione al P.N.F. o ai Fasci giovanili di combattimento o ai Gruppi universitari fascisti per l'anno XVII, rilasciato dal segretario federale in carta bollata da L. 4.

I mutilati e gli invalidi di guerra o in dipendenza dei fatti d'arme svoltisi nelle Colonie dell'Africa Orientale sono dispensati dal produrre il documento di cui al n. 2.

Per gli italiani non regnicoli è richiesta l'iscrizione ai Fasci all'estero, che dovrà essere comprovata mediante certificato firmato personalmente dal segretario del Fascio all'estero in cui è iscritto il candidato ovvero dal Segretario generale dei Fasci italiani all'estero e vistato per ratifica, dal Segretario o da uno dei due Vice segretari del Partito Nazionale Fascista.

I cittadini sammarinesi residenti nel territorio della Repubblica di San Marino dovranno documentare la loro iscrizione al Partito Fascista Sammarinese mediante certificato firmato dal Segretario di Stato degli affari esteri, mentre i cittadini sammarinesi residenti nel Regno dovranno presentare certificato d'iscrizione al Partito firmato dal segretario della Federazione che li ha in forza.

Qualora il candidato appartenga ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922, dovrà darne la dimostrazione con certificato da rilasciarsi dal segretario federale. Detto certificato dovrà contenere, oltre alla data precisa della effettiva iscrizione, l'attestazione che l'iscrizione stessa continua e non è stata mai interrotta. Il certificato dovrà inoltre essere vistato dal Segretario o da uno dei Vice segretari del Partito Nazionale Fascista, oppure dal Segretario amministrativo del Partito stesso.

Al predetto visto dovranno essere sottoposti anche i certificati dei cittadini sammarinesi iscritti al Partito in data anteriore al 28 ottobre 1922;

3) certificato di cittadinanza italiana e godimento dei diritti politici su carta bollata da L. 4, rilasciato dal podestà del Comune di origine e legalizzato dal prefetto della Provincia.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia stata riconosciuta in virtù di decreto Reale;

4) certificato di sana costituzione fisica rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare o da un ufficiale sanitario o da un medico condotto, su carta bollata da L. 4. La firma del medico provinciale deve essere autenticata dal prefetto, quella del medico militare dalla superiore autorità militare e quella degli altri sanitari dal podestà, la firma del quale deve essere a sua volta autenticata dal prefetto.

I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa nazionale o in dipendenza di fatti d'arme svoltisi nelle Colonie dell'Africa Orientale ovvero in seguito ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936, devono produrre il certificato dell'autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15 del decreto stesso;

5) certificato generale del casellario giudiziale, su carta bollata da L. 12, con la firma del cancelliere autenticata dalla competente autorità giudiziaria;

6) certificato di buona condotta morale, civile e politica, su carta bollata da L. 4, rilasciato dalle autorità del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua residenza, con la dichiarazione del fine per cui esso è rilasciato.

La firma del podestà o di chi ne fa le veci deve essere autenticata dal prefetto della Provincia;

7) certificato comprovante di aver ottemperato alle disposizioni della legge sul reclutamento. Gli aspiranti ex combattenti o invalidi di guerra, i legionari fiumani e coloro che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, o che in servizio militare non isolato all'estero dopo il 5 maggio 1936 abbiano partecipato alle relative operazioni militari, devono produrre copia dello stato di servizio militare, o del foglio matricolare, con annotazione delle eventuali benemerenze di guerra e con le prescritte dichiarazioni integrative.

Coloro che furono imbarcati su navi mercantili durante la guerra 1915-1918 proveranno tale circostanza mediante esibizione di apposito certificato da rilasciarsi dalla autorità marittima competente.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la causa nazionale o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale o in dipendenza di operazioni militari durante il servizio militare non isolato all'estero e i figli degli invalidi di guerra o degli invalidi per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale o degli invalidi in dipendenza di operazioni militari cui abbiano partecipato durante il servizio militare non isolato all'estero dovranno produrre un certificato comprovante tale loro qualità da rilasciarsi dal podestà del Comune di loro abituale residenza.

Gli aspiranti feriti per la causa nazionale e quelli che parteciparono alla Marcia su Roma, purchè iscritti senza interruzione ai Fasci di combattimento, rispettivamente dalla data dell'evento che fu causa della ferita o da data anteriore al 28 ottobre 1922, produrranno i relativi brevetti;

8) stato di famiglia comprovante che il candidato è coniugato o vedovo.

Tale certificato dovrà essere redatto su carta bollata da L. 4 e rilasciato dal podestà del Comune dove il candidato ha il suo domicilio e debitamente legalizzato;

9) diploma originale di licenza di scuola media inferiore o titolo equipollente;

10) una dichiarazione nella quale il candidato, sotto la sua personale responsabilità, dichiari di non appartenere alla razza ebraica.

I documenti di cui ai numeri 3, 4, 5, 6 debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto.

La legalizzazione delle firme da parte del presidente del Tribunale o del prefetto non occorre per i certificati rilasciati o vidimati dal Governatore di Roma.

Quando qualche documento sia formalmente imperfetto potrà essere assegnato al candidato un termine per la regolarizzazione. Ove il documento non venga restituito, debitamente regolarizzato, entro il termine assegnato, il concorrente sarà escluso dal concorso.

Coloro che occupano un posto di ruolo in una Amministrazione dello Stato sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 1, 3, 5 e 6, purchè provino la loro qualità con regolare certificato rilasciato dal capo dell'ufficio competente, debitamente autenticato dai superiori gerarchici. Essi dovranno, inoltre, presentare copia del loro stato di servizio. Gli ufficiali della M.V.S.N. in s.p.e. sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai numeri 3, 5 e 6, purchè provino la loro qualità con regolare certificato dell'autorità dalla quale dipendono.

I concorrenti che risiedono nelle Colonie o nei Possedimenti italiani ovvero all'estero hanno facoltà di presentare la sola domanda salvo a produrre i documenti non oltre il 30° giorno dalla scadenza del termine stabilito per i candidati residenti nel Regno.

Alla domanda dovrà essere allegato un elenco in triplice esemplare, firmato dal candidato, dei documenti presentati al concorso con l'esatta indicazione del domicilio del candidato stesso.

Nessun documento potrà essere accettato dopo la scadenza del termine.

Non saranno prese in considerazione le domande arrivate fuori termine o redatte in carta con bollo insufficiente e quelle nelle quali si faccia riferimento a documenti presentati per altri concorsi o per altre ragioni ad altre Amministrazioni dello Stato o ad altri servizi del Ministero dell'educazione nazionale. E' solo consentito riferirsi a documenti non scaduti presentati per concorsi banditi dalla Direzione generale delle antichità e belle arti per posti nei Regi istituti e nelle Regie scuole d'arte.

I documenti non verranno restituiti prima che siano trascorsi i termini fissati dalla legge per produrre ricorso giurisdizionale o straordinario, salvo che il concorrente ne faccia domanda in carta bollata da L. 6 dichiarando di non aver nulla da eccepire in merito allo svolgimento o all'esito del concorso.

Tutte le prove di esame avranno luogo in Roma.

Ai candidati verrà dato avviso, per mezzo di lettera raccomandata, del giorno in cui avranno inizio tali prove. La loro assenza sarà ritenuta come rinuncia al concorso. I candidati dovranno dimostrare la loro identità personale presentando, prima delle prove di esame, alla Commissione giudicatrice e al competente ufficio del Ministero il libretto ferroviario, se sono già in servizio dello Stato; in caso diverso la loro fotografia debitamente autenticata.

Il posto sarà conferito al primo classificato nella graduatoria, e, in caso di rinuncia, al secondo e, quindi, al terzo.

L'accettazione deve risultare da atto scritto. Se il candidato cui è stato offerto il posto, lascia passare venti giorni senza dichiarare per iscritto se accetta la nomina è dichiarato rinunciatario.

Per quanto non è stabilito nel presente decreto valgono le norme vigenti sui pubblici concorsi.

L'esame si svolge in due prove: l'una scritta e l'altra orale; esse vertono sulla applicazione di legge e di regolamenti concernenti gli Istituti e le Scuole d'arte, e sulle norme generali di contabilità con speciale riguardo all'amministrazione degli Istituti e delle Scuole predette.

La prova orale consiste in un interrogatorio sugli argomenti suindicati e su nozioni di cultura generale.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 21 luglio 1939-XVII

Il Ministro: Bottai

(4714)

Concorso al posto di segretario stabile presso il Regio istituto d'arte di Apuania (Massa)

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto il decreto del Capo del Governo in data 8 ottobre 1938-XVI, che autorizza l'espletamento dei concorsi per pubblici impieghi durante l'anno 1939-XVII;

Visto il R. decreto 31 dicembre 1923-II, n. 3123;
Visto il R. decreto 31 dicembre 1923-II, n. 2960;
Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395;
Visto il R. decreto 7 gennaio 1926-IV, n. 214;
Visto il R. decreto 23 marzo 1933-XI, n. 227;
Visto il R. decreto 28 novembre 1933-XII, n. 1554;
Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706;
Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934-XIII, n. 1176;
Visto il R. decreto 28 settembre 1934-XII, n. 1587;
Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935-XIII, n. 163;
Visto il R. decreto 3 gennaio 1926-IV, n. 48;
Visto il R. decreto 9 dicembre 1928-VII, n. 3061;
Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2081;
Visto il R. decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1172;
Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1937-XV, n. 100;
Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1542;
Visto il R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2179;
Visto il R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1728;
Visto il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1514;
Visto il R. decreto-legge 21 settembre 1938-XVI, n. 1587;
Visto il R. decreto-legge 21 febbraio 1939-XVII, n. 335;

Decreta:

E' indetto il concorso per esami al posto di segretario stabile presso il Regio istituto d'arte di Apuania (Massa).

Il vincitore verrà nominato in prova per un periodo non inferiore a sei mesi, dopo il quale potrà essere nominato al grado 11° del gruppo *C*.

Al concorso possono partecipare i cittadini italiani di razza non ebraica che siano in possesso dei requisiti prescritti, che dovranno essere comprovati con la presentazione dei documenti appresso indicati e che alla data del presente decreto, abbiano compiuto i 18 anni e non superata l'età di anni 40.

Detto limite di età è elevato:

di cinque anni per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-18 o che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, oppure che, in servizio militare non isolato all'estero, dopo il 5 maggio 1936, abbiano partecipato alle relative operazioni militari;

di quattro anni per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione prima del 28 ottobre 1922, e per i feriti della causa fascista in possesso del relativo brevetto che risultino iscritti al P.N.F. dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriormente alla Marcia su Roma.

La condizione del limite di età non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati di ruolo in servizio dello Stato e per il personale non di ruolo che si trovi nelle condizioni previste dall'art. 11 del R. decreto-legge 4 febbraio 1937-V, n. 100. Per i coniugati si applicano le norme di cui all'art. 23 del R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1542.

Dal presente concorso sono escluse le donne.

Il Ministro, con decreto non motivato e non sindacabile, può negare l'ammissione al concorso.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 6, sottoscritte dal concorrente, dovranno pervenire al Ministero dell'educazione nazionale (Direzione generale delle antichità e belle arti) non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto.

La domanda dovrà essere sottoscritta dal concorrente e dovrà portare l'esatta indicazione del suo domicilio.

Ciascuna domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita in carta bollata da L. 8 legalizzato dal presidente del Tribunale o dal pretore competente;

2) certificato d'iscrizione al P.N.F. o ai Fasci giovanili di combattimento o ai Gruppi universitari fascisti per l'anno XVII, rilasciato dal segretario federale in carta bollata da L. 4.

I mutilati e gli invalidi di guerra o in dipendenza dei fatti d'arme svoltisi nelle Colonie dell'Africa Orientale sono dispensati dal produrre il documento di cui al n. 2.

Per gli italiani non regnicoli è richiesta l'iscrizione ai Fasci all'estero, che dovrà essere comprovata mediante certificato firmato personalmente dal segretario del Fascio all'estero in cui è iscritto il candidato ovvero dal Segretario generale dei Fasci italiani all'e-

stero e vistato per ratifica, dal Segretario o da uno dei due Vice segretari del Partito Nazionale Fascista.

I cittadini sammarinesi residenti nel territorio della Repubblica di San Marino dovranno documentare la loro iscrizione al Partito Fascista Sammarinese mediante certificato firmato dal Segretario di Stato degli affari esteri, mentre i cittadini sammarinesi residenti nel Regno dovranno presentare certificato d'iscrizione al Partito firmato dal segretario della Federazione che li ha in forza.

Qualora il candidato appartenga ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922, dovrà darne la dimostrazione con certificato da rilasciarsi dal segretario federale. Detto certificato dovrà contenere, oltre alla data precisa della effettiva iscrizione, l'attestazione che l'iscrizione stessa continua e non è stata mai interrotta. Il certificato dovrà inoltre essere vistato dal Segretario o da uno dei Vice segretari del Partito Nazionale Fascista, oppure dal Segretario amministrativo del Partito stesso.

Al predetto visto dovranno essere sottoposti anche i certificati dei cittadini sammarinesi iscritti al Partito in data anteriore al 28 ottobre 1922;

3) certificato di cittadinanza italiana e godimento dei diritti politici su carta bollata da L. 4, rilasciato dal podestà del Comune di origine e legalizzato dal prefetto della Provincia.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia stata riconosciuta in virtù di decreto Reale;

4) certificato di sana costituzione fisica rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare o da un ufficiale sanitario o da un medico condotto, su carta bollata da L. 4. La firma del medico provinciale deve essere autenticata dal prefetto, quella del medico militare dalla superiore autorità militare e quella degli altri sanitari dal podestà, la firma del quale deve essere a sua volta autenticata dal prefetto.

I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa nazionale o in dipendenza di fatti d'arme svoltisi nelle Colonie dell'Africa Orientale ovvero in seguito ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936, devono produrre il certificato dell'autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15 del decreto stesso;

5) certificato generale del casellario giudiziale, su carta bollata da L. 12, con la firma del cancelliere autenticata dalla competente autorità giudiziaria;

6) certificato di buona condotta morale, civile e politica, su carta bollata da L. 4, rilasciato dalle autorità del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua residenza, con la dichiarazione del fine per cui esso è rilasciato.

La firma del podestà o di chi ne fa le veci deve essere autenticata dal prefetto della Provincia;

7) certificato comprovante di aver ottemperato alle disposizioni della legge sul reclutamento. Gli aspiranti ex combattenti o invalidi di guerra, i legionari fiumani e coloro che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, o che in servizio militare non isolato all'estero dopo il 5 maggio 1936 abbiano partecipato alle relative operazioni militari, devono produrre copia dello stato di servizio militare, o del foglio matricolare, con annotazione delle eventuali benemerenze di guerra e con le prescritte dichiarazioni integrative.

Coloro che furono imbarcati su navi mercantili durante la guerra 1915-1918 proveranno tale circostanza mediante esibizione di apposito certificato da rilasciarsi dalla autorità marittima competente.

Gli orfani dei caduti o per la causa nazionale o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale o in dipendenza di operazioni militari durante il servizio militare non isolato all'estero e i figli degli invalidi di guerra o degli invalidi per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale o degli invalidi in dipendenza di operazioni militari cui abbiano partecipato durante il servizio militare non isolato all'estero dovranno produrre un certificato comprovante tale loro qualità da rilasciarsi dal podestà del Comune di loro abituale residenza.

Gli aspiranti feriti per la causa nazionale e quelli che parteciparono alla Marcia su Roma, purchè iscritti senza interruzione ai Fasci di combattimento, rispettivamente dalla data dell'evento che fu causa della ferita o da data anteriore al 28 ottobre 1922, produrranno i relativi brevetti;

8) stato di famiglia comprovante che il candidato è coniugato o vedovo.

Tale certificato dovrà essere redatto su carta bollata da L. 4 e rilasciato dal podestà del Comune dove il candidato ha il suo domicilio e debitamente legalizzato;

9) diploma originale di scuola media inferiore o titolo equipollente;

10) una dichiarazione nella quale il candidato, sotto la sua personale responsabilità, dichiari di non appartenere alla razza ebraica.

I documenti di cui ai numeri 3, 4, 5, 6 debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto.

La legalizzazione delle firme da parte del presidente del Tribunale o del prefetto non occorre per i certificati rilasciati o vidimati dal Governatore di Roma.

Quando qualche documento sia formalmente imperfetto potrà essere assegnato al candidato un termine per la regolarizzazione. Ove il documento non venga restituito, debitamente regolarizzato, entro il termine assegnato, il concorrente sarà escluso dal concorso.

Coloro che occupano un posto di ruolo in una Amministrazione dello Stato sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 1, 3, 5 e 6, purchè provino la loro qualità con regolare certificato rilasciato dal capo dell'ufficio competente, debitamente autenticato dai superiori gerarchici. Essi dovranno, inoltre, presentare copia del loro stato di servizio. Gli ufficiali della M.V.S.N. in s.p.e. sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai numeri 3, 5 e 6, purchè provino la loro qualità con regolare certificato dell'autorità dalla quale dipendono.

I concorrenti che risiedono nelle Colonie o nei Possedimenti italiani ovvero all'estero hanno facoltà di presentare la sola domanda salvo a produrre i documenti non oltre il 30° giorno dalla scadenza del termine stabilito per i candidati residenti nel Regno.

Alla domanda dovrà essere allegato un elenco in triplice esemplare, firmato dal candidato, dei documenti presentati al concorso con l'esatta indicazione del domicilio del candidato stesso.

Nessun documento potrà essere accettato dopo la scadenza del termine.

Non saranno prese in considerazione le domande arrivate fuori termine o redatte in carta da bollo insufficiente e quelle nelle quali si faccia riferimento a documenti presentati per altri concorsi o per altre ragioni ad altre Amministrazioni dello Stato o ad altri servizi del Ministero dell'educazione nazionale. E' solo consentito riferirsi a documenti non scaduti presentati per concorsi banditi dalla Direzione generale delle antichità e belle arti per posti nei Regi istituti e nelle Regie scuole d'arte.

I documenti non verranno restituiti prima che siano trascorsi i termini fissati dalla legge per produrre ricorso giurisdizionale o straordinario, salvo che il concorrente ne faccia domanda in carta bollata da L. 6 dichiarando di non aver nulla da eccepire in merito allo svolgimento o all'esito del concorso.

Tutte le prove di esame avranno luogo in Roma.

Ai candidati verrà dato avviso, per mezzo di lettera raccomandata, del giorno in cui avranno inizio tali prove. La loro assenza sarà ritenuta come rinuncia al concorso. I candidati dovranno dimostrare la loro identità personale presentando, prima delle prove di esame, alla Commissione giudicatrice e al competente ufficio del Ministero il libretto ferroviario, se sono già in servizio dello Stato, o in caso diverso la loro fotografia debitamente autenticata.

Il posto sarà conferito al primo classificato nella graduatoria, e, in caso di rinuncia, al secondo e, quindi, al terzo.

L'accettazione deve risultare da atto scritto. Se il candidato cui è stato offerto il posto, lascia passare venti giorni senza dichiarare per iscritto se accetta la nomina è dichiarato rinunciatario.

Per quanto non è stabilito nel presente decreto valgono le norme vigenti sui pubblici concorsi.

L'esame si svolgerà in due prove: l'una scritta e l'altra orale; esse vertono sulla applicazione di leggi e di regolamenti concernenti gli Istituti e le Scuole d'arte, e sulle norme generali di contabilità con speciale riguardo all'amministrazione degli Istituti e delle Scuole predette.

La prova orale consiste in un interrogatorio sugli argomenti suindicati e su nozioni di cultura generale.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 21 luglio 1939-XVII

Il Ministro: Bottai

(4715)

Varianti al concorso a 17 posti di ordinatore in prova nelle biblioteche pubbliche governative

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il decreto Ministeriale 4 agosto 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti il 28 agosto 1939, al registro 19, foglio 397, con cui è stato bandito un concorso per esami e per titoli a 17 posti di ordinatore in prova (gruppo *B*) nelle biblioteche pubbliche governative;

Veduto l'art. 11, comma secondo, lettera *d*), del regolamento per gli esami di ammissione e di promozione del personale delle biblioteche pubbliche governative approvato con R. decreto 12 dicembre 1939, n. 1954;

Decreta:

Il suddetto decreto Ministeriale 4 agosto 1939, con cui è stato bandito un concorso per esami e per titoli a 17 posti di ordinatore in prova (gruppo *B*) nelle biblioteche pubbliche governative, è rettificato nel senso che all'art. 6, comma primo, lettera *d*) in luogo di « nozioni sommarie di storia e letteratura greca e latina » deve leggersi « nozioni sommarie di storia delle letterature greca e latina ».

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° ottobre 1939-XVII

Il Ministro: BOTTAI

(4748)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria generale del concorso a 35 posti di volontario di ragioneria delle Intendenze di finanza

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato;

Visto l'art. 13 del R. decreto 3 gennaio 1926, n. 48, modificato dall'art. 8 del R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi;

Visto l'art. 11 del R. decreto-legge 4 febbraio 1937, n. 100, recante disposizioni sul trattamento del personale non di ruolo in servizio presso l'Amministrazione dello Stato;

Visto il decreto Ministeriale 29 ottobre 1938, registrato alla Corte dei conti il 14 novembre successivo, registro n. 15, foglio n. 217, con il quale fu indetto un concorso per esami a 35 posti di volontario di ragioneria delle Intendenze di finanza (gruppo *B*);

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice nominata con decreto Ministeriale 23 febbraio 1939;

Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito ai risultati del concorso a 35 posti di volontario di ragioneria delle Intendenze di finanza, indetto con decreto Ministeriale 29 ottobre 1939.

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Media delle prove scritte	Prova orale	Totale
1	Garbarino Ivo	8,483	8,950	17,433
2	Colapinto Vittorio	8,533	8,450	16,983
3	Guida Giovanni	7,566	8,800	16,366
4	Bazzano Angelo	8,233	8,100	16,333
5	Squilloni Bruno	8,733	7,560	16,293
6	Contarino Giuseppe	8,533	7,700	16,233
7	Librace Francesco	8,833	7,260	16,093
8	Assante di Cupillo G. Battista	8,633	7,350	15,983
9	Cea Rocco	8,066	7,860	15,926
10	Carofiglio Girolamo	8,066	7,600	15,666
11	Martelli Giancarlo	7,800	7,860	15,660
12	Rocca Giuseppe	8,566	7 —	15,566
13	Grazzini Grazzino	8,033	7,500	15,533
14	Sartorato Elio	7,800	7,620	15,420
15	Strazioso Agostino	7,900	7,500	15,400
16	Leonardi Salvatore	8,100	7,280	15,380
17	Perrelli Onofrio	7,266	8 —	15,266
18	Ursino Vladimiro	7,666	7,590	15,256
19	Troisi Luigi	7,933	7,300	15,233
20	Gianquinto Mariano	7,466	7,750	15,216
21	Bianchi Giuseppe	7,500	7,700	15,200
22	Canfora Alfonso	7,833	7,340	15,173
23	Pesce Giovanni	8,050	6,900	14,950
24	Cirillo Ugo	7,166	7,760	14,926
25	Ripamonti Giuseppe	7,800	7,060	14,860
26	Manganaro Adolfo	7,733	7,100	14,833
27	Sclafani Armando	7,900	6,920	14,820
28	Messuri Riccardo	8,100	6,700	14,800
29	Lorenzi Ugo	8,066	6,700	14,766
30	Urio Enrico	7,250	7,480	14,730
31	Muti Luigi	7,783	6,920	14,703
32	Frunzio Mario	7,333	7,300	14,633
33	Posca Giuseppantonio	7 —	7,620	14,620
34	Finizio Giuseppe	7,400	7,200	14,600
35	Cartia Michele	8,200	6,180	14,380
36	Ancona Nicola	7,216	7,100	14,316
37	Cammarata Pietro	7,016	7,290	14,306
38	Seminara Francesco	8 —	6,300	14,300
39	Pellegrino Nicola	7,800	6,440	14,240
40	Grasso Pietro, orfano di guerra	7,783	6,450	14,233
41	Andriolo Plinio	7,666	6,550	14,216
42	Ottofaro Antonino	7,300	6,600	13,900
43	Piazza Antonino	7,500	6,250	13,750
44	Soro Vincenzo	7,166	6,560	13,726
45	Morielli Alessandro, orfano di guerra	7,500	6 —	13,500
46	Dinardo Saverio	7,166	6,300	13,466
47	Quartarone Stelio	7,366	6 —	13,366
48	Vitrano Salvatore	7,200	6 —	13,200

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1. Garbarino Ivo
2. Colapinto Vittorio
3. Guida Giovanni
4. Bazzano Angelo
5. Squilloni Bruno
6. Contarino Giuseppe
7. Librace Francesco
8. Assante di Cupillo G. Battista
9. Cea Rocco
10. Carofiglio Girolamo
11. Martelli Giancarlo
12. Rocca Giuseppe
13. Grazzini Grazzino
14. Sartorato Elio
15. Strazioso Agostino
16. Leonardi Salvatore
17. Perrelli Onofrio
18. Ursino Vladimiro
19. Troisi Luigi
20. Gianquinto Mariano
21. Bianchi Giuseppe
22. Canfora Alfonso
23. Pesce Giovanni
24. Cirillo Ugo
25. Ripamonti Giuseppe
26. Manganaro Adolfo
27. Sclafani Armando
28. Messuri Riccardo
29. Lorenzi Ugo
30. Urio Enrico
31. Muti Luigi
32. Frunzio Mario
33. Posca Giuseppantonio
34. Grasso Pietro, orfano di guerra
35. Morielli Alessandro, orfano di guerra

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nell'ordine appresso indicato:

1. Finizio Giuseppe
2. Cartia Michele
3. Ancona Nicola
4. Cammarata Pietro
5. Seminara Francesco
6. Pellegrino Nicola
7. Andriolo Plinio
8. Ottofaro Antonino
9. Piazza Antonino
10. Soro Vincenzo
11. Dinardo Saverio
12. Quartarone Stelio
13. Vitrano Salvatore

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 ottobre 1939-XVII

Il Ministro: DI REVEL

(4747)

MINISTERO DELLE FINANZE

Proroga del concorso a tre posti di statistico nel ruolo del personale dell'Amministrazione centrale delle finanze

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto del 29 aprile 1939-XVII, con il quale è stato indetto un concorso a tre posti di statistico nel ruolo del personale dell'Amministrazione centrale delle finanze (gruppo *A*, grado 8°);

Ritenuta l'opportunità di prorogare il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso di che trattasi, di cui all'art. 2 del citato decreto;

Determina:

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per tre posti di statistico nel ruolo del personale dell'Amministrazione centrale delle finanze, di cui all'art. 2 del decreto Ministeriale 29 aprile 1939-XVII, è prorogato a tutto il 30 novembre 1939-XVIII.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 29 agosto 1939-XVII

Il Ministro: DI REVEL

(4745)

MINISTERO DELLA GUERRA

Proroga del concorso a tre posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione centrale

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER LA GUERRA

Visto il decreto Ministeriale in data 21 marzo 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 176 del 29 luglio 1939-XVII, col quale è stato indetto un concorso, per titoli, a tre posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione centrale della guerra;

Decreta:

Articolo unico.

Il termine stabilito dall'art. 3 del decreto Ministeriale 21 marzo 1939-XVII, di cui alla premessa, per la presentazione delle domande e relativi documenti di ammissione al concorso per titoli a tre posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione centrale della guerra è prorogato di due mesi.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 24 settembre 1939-XVII

p. *Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo*
Ministro per la guerra:
A. PARIANI

(4746)

REGIA PREFETTURA DI SASSARI

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SASSARI

Visto il proprio decreto n. 2308, div. Sanità, col quale veniva approvata la graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nell'anno 1937;

Visto il successivo decreto, di pari numero, col quale la condotta medica di Siligo veniva assegnata al dott. De Martini Vincenzo;

Preso atto che tale condotta medica si è resa vacante per la successiva rinunzia del predetto dott. De Martini;

Considerato che occorre provvedere alla copertura delle sedi rimaste vacanti a norma degli articoli 24, 26, 55 e 56 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Vista la graduatoria degli idonei e le sedi indicate nell'ordine di preferenza dal dott. Solinas Giuseppe;

Visto il regolamento suddetto;

Visto l'art. 69 del vigente testo unico delle leggi sanitarie;

Decreta:

Il dott. Solinas Giuseppe viene nominato titolare della condotta medica di Siligo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel Bollettino della Regia prefettura, e per otto giorni consecutivi nell'albo pretorio di questa Prefettura e del comune di Siligo.

Sassari, addì 14 ottobre 1939-XVII

Il Prefetto

(4608)

REGIA PREFETTURA DI CALTANISSETTA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Veduti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso ai posti di veterinario delle condotte vacanti a 30 novembre 1937-XVI in questa Provincia, indetto con bando 30 dicembre 1937, n. 1914;

Visto il testo unico leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e il Regio decreto 11 marzo 1935, n. 291;

Decreta:

a) E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti al posto di veterinario condotto del Consorzio dei comuni di Sommatino-Delia, di cui al bando di concorso suindicato:

1° Penna dott. Giovanni . . . . con voti 43,56
2° Sorce dott. Giovanni . . . . . . » 39,03
3° Scarpinati dott. Michele . . . . . » 37,92

b) Il dott. Penna Giovanni è dichiarato vincitore del concorso al posto di veterinario della condotta consorziale dei comuni di Sommatino-Delia, con votazione 43,56.

Il presente decreto viene pubblicato nei modi e termini di legge.

Caltanissetta, addì 3 agosto 1939-XVII

Il prefetto: RISTAGNO

(4607)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.